

LA SINDROME DI LAZZARO

I medici chiamano «sindrome di Lazzaro» una condizione molto rara, in cui attività cardiaca e respirazione scendono a livelli talmente irrilevanti da non poter essere misurate, pertanto il paziente viene dato per morto.

La “sindrome di Lazzaro” non dura a lungo, dopo la cessazione delle manovre rianimatorie e la conseguente constatazione di avvenuto decesso. Per questo motivo, la letteratura medica ha raccomandato l’osservazione dei segni vitali del paziente per cinque-dieci minuti, dopo l’interruzione della rianimazione, prima di certificare la morte.¹

Un medico ha scritto: “Forse è una suprema arroganza da parte nostra presumere che si possa distinguere in modo affidabile il reversibile dall’irreversibile, o il salvabile dal non salvabile.”²

La sindrome si spiega col fatto che, nonostante le manovre rianimatorie sul paziente sembrino non aver prodotto reazioni, queste in realtà ci sono, pur non essendo rilevabili. Allora il presunto cadavere può tornare a dare segni di vita. Il corpo – dicono i medici – “ritorna in vita” dopo uno stato di *falsa morte* o *morte apparente*.

In realtà, il corpo **non** “ritorna in vita”, per il semplice fatto che non è mai morto!

E allora, perché attribuire a questa particolare situazione il nome «sindrome di Lazzaro»? Che cosa c’entra Lazzaro?

Si vuole forse insinuare che quello compiuto da Gesù non fu un vero miracolo? Si vuole far credere che Lazzaro fu seppellito mentre si trovava in uno stato di “morte apparente” e che, di conseguenza, il suo risveglio non sarebbe avvenuto grazie a uno straordinario miracolo, ma per cause naturali?

Ebbene, se la resurrezione di Lazzaro fosse stata una montatura, i primi a smascherarla sarebbero stati proprio quei Giudei, nemici implacabili di Gesù, i quali non aspettavano altro che un passo falso o un qualunque pretesto per arrestarlo

¹ Walker, A.; H. McClelland, J. Brenchley. The Lazarus phenomenon following recreational drug use. *Emerg Med J* 2001;18:74-75.

² Ben-David M.D., Bruce; et al. Survival After Failed Intraoperative Resuscitation: A Case of Lazarus Syndrome. *Anesth Analg* 2001; 92 (3): 690-692.

e farlo morire. Ma essi sapevano che Lazzaro era morto per davvero, poiché dissero: «Non poteva, lui [Gesù] che ha aperto gli occhi al cieco, far sì che questi [Lazzaro] non morisse?» (Giovanni 11:37)



Giotto di Bondone (1267-1337), Cappella Scrovegni a Padova, Resurrezione di Lazzaro (dettaglio).

Come si è detto sopra, la “sindrome di Lazzaro” non dura a lungo dopo la cessazione delle manovre rianimatorie e la constatazione di decesso. Lazzaro, invece, era morto da quattro giorni! La salma di Lazzaro, avvolta in fasce, giaceva nel sepolcro da quattro giorni, quando Gesù venne a rianimare quel cadavere ormai in fase di decomposizione: “Gesù disse: «Togliete via la pietra!» Marta, la sorella del morto, gli disse: «Signore, egli puzza già, poiché è morto da quattro giorni.»” (Giovanni 11:39)

Non c'erano, dunque, sospetti di imbroglio né di complicità. Il miracolo straordinario della resurrezione di un individuo morto da quattro giorni era autentico!

Se Lazzaro non fosse veramente risuscitato, per quale motivo i capi dei sacerdoti avrebbero deliberato di farlo morire? La Scrittura, infatti, attesta: “Una gran folla di Giudei seppe dunque che Egli [Gesù] era là; e ci andarono non solo a motivo di Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che Egli aveva risuscitato dai morti. Ma i capi dei sacerdoti deliberarono di far morire anche Lazzaro, perché, a causa sua, molti Giudei andavano e credevano in Gesù.” (Giovanni 12:9-11)

Lazzaro costituiva una duplice grave minaccia per il partito politico-religioso dei Sadducei,³ in primo luogo perché egli era una prova vivente della potenza divina di

³ Il termine «Sadducei» deriva dall'ebraico *Saddūqim*, che significa «discepoli di Sadoc», e designa i membri di un partito politico-religioso ebraico, che svolse la sua attività in Giudea dal secolo II a.C. fino alla distruzione di Gerusalemme (70 d.C.). Secondo alcuni, il loro nome deriverebbe da un certo Sadoc, discepolo di Antigono di Sokho (sec. III a.C.) che divenne capo d'una setta. Ma il Sadoc dal quale i Sadducei presero il nome è forse il famoso Sadoc, sommo sacerdote vissuto al tempo di David, attorno al 1000 a.C., che prese il posto di Abiathar sotto Salomone (1Re 2:35). Espressioni quali: «la casa di Sadoc», «i figli di Sadoc», «la stirpe di Sadoc» sono citate come un distintivo d'onore in 2Cronache 31:10; Ezechiele 40:46; 43:19; 44:15; 48:11. Così i Sadducei divennero una specie di aristocrazia sacerdotale, che comprendeva le famiglie dei sommi sacerdoti (Atti 5:17). Questo partito politico-religioso era, infatti,

Gesù; in secondo luogo perché era una dimostrazione tangibile della possibilità di resurrezione, dottrina osteggiata dal loro sistema.⁴ Non c'è, dunque, da meravigliarsi che ci fosse un'immediata consultazione tra i capi e che, fra le misure da adottare, fosse prevista anche l'eliminazione fisica di Lazzaro. Ciò non sarebbe accaduto se i Sadducei fossero stati convinti che quella di Lazzaro era semplicemente una "morte apparente". Davanti a un cadavere in cui erano già iniziati i processi putrefattivi, perfino la loro diffidenza dovette cedere!

In conclusione, i medici assegnino pure alla sindrome di cui sopra il nome del medico che l'ha descritta per primo, come si fa di solito in medicina (per es. «sindrome di Down», «sindrome di Cushing», «sindrome di Ménière», ecc.), ma, per favore, lascino stare Lazzaro!



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini)

(<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/La%20sindrome%20di%20Lazzaro.pdf>)

composto largamente dagli elementi più ricchi della popolazione, sacerdoti, mercanti e aristocratici, ed ebbe una notevole influenza sulla vita economica e politica, particolarmente durante la dominazione romana del Paese. I loro avversari furono i Farisei, non solo in campo politico ma anche in quello religioso. I Sadducei ripudiavano la tradizione orale, rifiutandosi di accettare un precetto che non fosse direttamente basato sulla legge scritta; non ammettevano la resurrezione dei morti né l'esistenza degli angeli, forse neppure la stessa immortalità dell'anima e, di conseguenza, l'aldilà. Flavio Giuseppe scrive: "I Sadducei ritengono che le anime periscano come i corpi. Non hanno alcun'altra osservanza all'infuori delle leggi; giudicano, infatti, un esercizio virtuoso discutere con i maestri sul sentiero dottrinale che essi seguono. Pochi sono gli uomini ai quali è stata fatta conoscere questa dottrina; e tuttavia costoro appartengono alla classe più alta. Essi non compiono praticamente nulla (di loro autorità), poiché allorché assumono un ufficio, involontariamente e per forza, lo sottopongono, loro malgrado, a quanto dicono i Farisei; perché in altra maniera non sarebbero tollerati (dal popolo)" (*Ant. Giud.* 18, 16-17). Furono più rigidi dei Farisei nell'applicazione della legge e nella punizione dei criminali soggetti alla pena capitale: per esempio, applicavano la legge del taglione alla lettera, non accettando l'interpretazione farisaica di un giusto indennizzo. Flavio Giuseppe annota: "i Farisei sono naturalmente moderati nelle punizioni" (*Ant. Giud.* 13, 294-295). L'asprezza del carattere dei Sadducei è contrapposta da Flavio Giuseppe all'affettuosità e all'armonia che caratterizzavano, invece, i Farisei all'interno del loro gruppo: "I Farisei sono legati da scambievole amore e perseguono la concordia entro la comunità; i Sadducei sono invece, anche tra loro, piuttosto aspri e nei rapporti con i loro simili sono rudi al pari che con gli altri" (*Guerra Giudaica* 2, 166). I Sadducei si opposero a qualsiasi innovazione anche nel culto sacrificale del tempio, di cui si considerarono i più rigidi e degni conservatori. Ci fu anche una differenza teologica tra le due parti: i Sadducei cercavano di avvicinare Dio agli uomini in modo quasi antropomorfo, mentre i Farisei cercavano di elevare l'uomo verso un Dio più spirituale e trascendentale.

⁴ "Perché i Sadducei dicono che non vi è resurrezione, né angelo, né spirito; mentre i Farisei affermano l'una e l'altra cosa." (Atti 23:8)